



ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO

Regolamento di Disciplina

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 7 del 21 Dicembre 2022



Il presente regolamento di disciplina integra il capitolo SANZIONI E PROCEDURE DISCIPLINARI del Regolamento di ISTITUTO.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola ed è redatto in armonia al patto di corresponsabilità notificato alle famiglie tramite affissione all'albo sito della scuola.

Normativa di Riferimento

- DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva del 30/11/2007, n.104 - Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 - Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 - chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.

Di seguito l'art- 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 1998, n. 249, "**Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria**"

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica nonché a contribuire con l'osservanza degli obblighi desunti dalla convivenza civile al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti dell'istituzione scolastica. Il provvedimento da agire sempre, quindi, è inteso come strategia educativa deve contenere sempre la seguente finalità: sottolineare che ogni alunno è consapevole nel riconoscere di essere responsabile delle proprie azioni con il diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili come deliberato nel Regolamento di Istituto al capitolo "Sanzioni e procedure disciplinari"

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola"

art. 1

Sanzioni disciplinari

Il regolamento di Istituto IC ZAGAROLO, in ottemperanza alla normativa vigente stabilisce che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe/interclasse potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le



norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato. La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati: Il presente regolamento di disciplina integra e aggiorna la tabella già inserita nel Regolamento di Istituto

Dal Regolamento di Istituto:

1. Richiamo verbale	Mancanza ai doveri scolastici (scarsa diligenza e puntualità); - disturbo lieve durante la lezione; - atteggiamenti scorretti; - lievi violazioni delle norme di sicurezza.	Docente e/o Dirigente Scolastico
2. Richiamo scritto sul supporto cartaceo per presa visione firmata da parte delle famiglie.	Ripetute negligenze (disattenzione, mancata esecuzione dei compiti, assenze ingiustificate, mancanza del materiale)	Docente
3. Richiamo scritto sul Registro Elettronico	Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni personale docente e non, persone esterne) - Disturbo continuo durante le lezioni - Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola - Violazioni alle norme di sicurezza	Docente e/o Dirigente Scolastico
4. Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia permanenza a scuola oltre l'orario normale	- Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati - Falsificazione di firme - Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne)	Dirigente scolastico
5. Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	- Reiterarsi dei casi previsti al punto 4 - Danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri - Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale - Molestie continue nei confronti di altri	Consiglio di Classe
6. Allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni	- Recidiva di comportamenti di cui al punto 5 - Ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti, personale	Consiglio di Classe
7. Allontanamento dalla scuola da 10 a 15 giorni	- Recidiva di comportamenti di cui al punto 6 - Violenza intenzionale - Offese gravi alla dignità della persona - Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della Scuola, che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa	Consiglio di Classe
8. Allontanamento oltre i 15 giorni	- Commisurato alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	Consiglio di Istituto
9. Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.	- In caso di recidiva di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	Consiglio di Istituto



AGGIORNAMENTO TABELLE SANZIONI DISCIPLINARI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota su supporto cartaceo per presa visione firmata dalla famiglia o annotazione verde o arancione sul R. E. 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Dirigente Scolastico
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica o uso improprio di materiale didattico, es. mettere in bocca oggetti di plastica come tappi di penne, o gomme, lancio di cartine, tappi, mancato rispetto dell'ambiente di lavoro.	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul diario o annotazione verde o arancione sul R.E. 2.3. ammonizione rossa o nota disciplinare scritta sul R.E. 2.4. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri. (elenco esemplificativo e non esaustivo, forbici con punta non arrotondata, coltellini, calce, impasti vari, e tutti gli oggetti che si configurino come pericolosi per la propria e altrui incolumità.	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul diario o annotazione verde o arancione sul R.E. 3.3. ammonizione rossa o nota disciplinare scritta sul R.E. 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. Esclusione visite e viaggi di Istruzione 3.7. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe o DS
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. Esclusione visite e viaggi di istruzione 4.3. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe o DS
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1. richiamo verbale nota sul diario o annotazione verde o arancione sul R.E. 5.2. ammonizione rossa o nota disciplinare scritta sul R.E. 5.3. deferimento al Dirigente Scolastico 5.4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.5. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1. nota sul diario o annotazione verde o arancione sul R.E. 1.2. annotazione rossa o nota disciplinare scritta sul R.E. 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Dirigente Scolastico
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1. nota sul diario 2.2. ammonizione arancione sul R.E. 2.3. convocazione dei genitori	Docente Docente
3. Disordine e non aggiornamento del diario scolastico	3.1. richiamo verbale; 3.2. nota sul diario ammonizione verde sul R.E.	Docente Docente
4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1. richiamo verbale; 4.2. nota sul diario 4.3. annotazione verde sul registro di classe	Docente Docente Docente
5. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda,...)	5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno. 5.3. Esclusione visite e viaggi di istruzione	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Classe o DS



C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
<p>Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatorio verso gli altri</p> <p>Tipologie persecutorie qualificate come Bullismo intenzionalità, sistematicità, e asimmetria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; ▪ l'intenzione di nuocere; ▪ l'isolamento della vittima. <p>Tipologie qualificate come Cyberbullismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. ▪ Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. ▪ Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. ▪ Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori. ▪ Outing estorto: registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. ▪ Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditano la vittima. ▪ Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line. ▪ Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. 	<p>1.1 nota disciplinare sul R. E. con annotazione di gravità</p> <p>1.2 convocazione dei genitori</p> <p>1.3 colloquio con Dirigente Scolastico e referente BULLISMO/CYBERBULLISMO</p> <p>1.4 sospensione dalle lezioni fino a 15gg</p> <p>1.5 Esclusione da visite e viaggi di istruzione</p> <p>1.6 sospensione fino al termine dell'anno Scolastico</p> <p>1.7 esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>1.8 non ammissione all'esame di stato</p>	<p>Docente Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p>2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui</p>	<p>2.1. richiamo verbale</p> <p>2.2. nota sul diario e riparazione del danno</p> <p>2.3. ammonizione rossa o nota disciplinare sul R.E. di classe e riparazione del danno</p> <p>2.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno</p> <p>2.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>2.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>2.7. Esclusione Visite e viaggi di Istruzione</p> <p>2.8. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	<p>Docente Docente Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe o Dirigente Scolastico</p>
<p>3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico</p>	<p>3.1. richiamo verbale</p> <p>3.2. nota sul diario o ann. verde o arancione sul R.E.</p> <p>3.3. convocazione dei genitori</p>	<p>Docente Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p>



4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	<p>4.1. richiamo verbale</p> <p>4.2. nota sul diario o ann.ne verde o arancione sul R.E.</p> <p>4.3. ammonizione rossa sul R.E. di classe</p> <p>4.4. convocazione dei genitori</p> <p>4.5. deferimento al Dirigente Scolastico</p> <p>4.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p> <p>4.7. sospensione dalle lezioni fino a 15giorni</p>	<p>Docente Docente</p> <p>Docente Docente Docente Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p>
---	--	--

D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature a scuola e in contesti educativi esterni	<p>1.1. richiamo verbale</p> <p>1.2. nota sul diario o annotazione verde o arancione sul R.E.</p> <p>1.3. nota disciplinare sul R.E.</p> <p>1.4. deferimento al Dirigente Scolastico</p> <p>1.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>1.6. Esclusione da visite e viaggi di istruzione</p> <p>1.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	<p>Docente Docente</p> <p>Docente Docente Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe o DS</p>
2. Sottrazione di materiali	<p>2.1 richiamo verbale e riparazione del danno</p> <p>2.2 nota sul diario e riparazione del danno</p> <p>2.3 ammonizione rossa o nota disciplinare scritta sul R.E. di classe e riparazione del danno</p> <p>2.4 convocazione dei genitori</p> <p>2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>2.7 Esclusione da visite e viaggi di istruzione</p> <p>2.8 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno</p> <p>2.9 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno</p>	<p>Docente Docente Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe o DS</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
3. Mancata osservanza dell'enorme di sicurezza in classe, nelle pertinenze scolastiche, durante le manifestaizoi interne ed esterne, durante le visite e i viaggi di istruzione	<p>1.1 richiamo verbale e riparazione del danno</p> <p>1.2 nota sul diario e riparazione del danno</p> <p>1.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno</p> <p>1.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno</p> <p>1.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>1.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>1.7 Esclusione visite e viaggi di istruzione</p> <p>1.8 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	<p>Docente Docente Docente</p> <p>Docente Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe o DS</p>



<p>E) <u>Violazione Divieto Uso</u> <u>Cellulari o Uso scorretto dei</u> <u>Devices consentiti dietro</u> <u>autorizzazione</u></p>	<p>L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Tale uso è consentito solo per finalità didattiche e sotto il consenso e la guida del docente. La violazione di tale divieto configura una infrazione disciplinare</p>	
<p>-Uso del cellulare per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica durante l'orario delle lezioni, negli intervalli e nelle pause dell'attività didattica in tutti i locali dell'Istituto. -Uso improprio del cellulare durante visite e viaggi o esecuzione di foto a persone anche compagni di classe senza consenso del docente, che limita a situazioni e contesti particolari. -Uso di cellulare o tablet per effettuare foto nei locali scolastici o pertinenze a persone, cose che riconducono all'immagine della scuola e pubblicate su qualsiasi social in violazione della privacy dei soggetti fotografati e del nome della scuola.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1.1. Ritiro del cellulare e consegna dello stesso al Dirigente o suo Delegato 1.2. nota disciplinare grave sul R.E. 1.3. deferimento al Dirigente Scolastico 1.4. convocazione della famiglia 1.5. Esclusione da visite e viaggi di istruzione 1.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno 	<p>Docente Docente</p> <p>Docente Docente Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe o DS</p>
<p>F.) <u>Reiterazione di un</u> <u>comportamento</u> <u>sanzionabile e recidiva</u></p>		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Reiterazione di un comportamento irrispettoso come ai punti precedenti che viene convertito in un accumulo di note disciplinari gravi in un numero minimo di 3 note o annotazioni rosse 	<ol style="list-style-type: none"> 1.1. Esclusione da visite e viaggi di istruzione 1.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno 	<p>Dirigente Scolastico o Consiglio di classe con deliberazione all'unanimità, valutate le circostanze e sentiti i docenti che hanno assegnato la nota</p>



1

art. 2- Attività ISTRUTTORIA-AVVIO PROCEDIMENTO E EROGAZIONE PROVVEDIMENTO

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

- 1 rilevazione della mancanza con relazione scritta da parte del soggetto competente che ha individuato il comportamento da sanzionare. L'iniziativa disciplinare della scuola deve essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato. I fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che sui medesimi saranno svolti dalla magistratura inquirente. Non, dunque, inutili note del tipo "non porta rispetto all'insegnanti ma eventi oggettivi e riconoscibili. Servono descrizioni meticolose e analitiche, non arricchite da valutazioni soggettive ma da descrizioni oggettive. Il soggetto erogatore non deve esprimere giudizi ma rilevare i fatti.
- 2 Convocazione consiglio di classe in seduta straordinaria CON REDAZIONE DI VERBALE in cui viene dettagliato l'evento, il come è e quando è accaduto, il soggetto responsabile, il comportamento rilevabile come condotta da sanzionare, l'offesa arrecata.
- 3 Comunicazione alla famiglia dell'avvio procedimento disciplinare
- 4 Esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto come memorie scritte o verbalmente in presenza dei genitori; la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.
- 5 Adozione del provvedimento. Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 15 giorni dalla contestazione.

Il procedimento assume atto di carattere amministrativo, pertanto, ad esso si applica la disciplina della L. 241/90 e s.m.i. in tema di:

- **avvio del procedimento**
- **formalizzazione dell'istruttoria**
- **obbligo di conclusione espressa**
- **obbligo di motivazione e termine.**

Le Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, c. 9) dovranno essere adottate dal Consiglio d'Istituto e sono individuabili se concorrono due condizioni:

- devono essere stati commessi fatti/atti lesivi della dignità e del rispetto per la persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 4, c. 7 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- **Certezza della responsabilità**

Ogni sanzione che comporti l'allontanamento della studente dalla scuola può essere irrogata solo previa verifica, da parte dell'istituzione, della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (art. 4 , c. 9 ter). La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria (art. 3 L. 241/1990); più grave è la sanzione più è necessario rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione. Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento sino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico". In nessun caso può essere sanzionata, né in forma né in forma indiretta, quella che ricade nella libera espressione delle opinioni giustamente manifestata e che non risulti, in nessuna forma e maniera, lesiva della personalità altrui



L'art. 4, comma 6 del DPR 249/98 specifica che:

- le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe che presieduto da DS o delegato (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) è inteso nella sua costituzione di composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato..
- le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
- Se il fatto che costituisce infrazione disciplinare è anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che le SS.LL. sono tenute alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art 361 c.p

Art. 3- *Intervento ad adiuvandum*: SPORTELLO D'ASCOLTO

Il soggetto che propone la sanzione può consultare lo psicologo di istituto se attivo lo sportello d'ascolto per verificare l'impatto di un'azione sanzionatoria sul funzionamento fisiologico in ambito affettivo ed emotivo dell'alunno/a e ricevere un feedback nel cogliere eventuali segnali che denotino una fatica emotiva nell'accoglienza della sanzione. Tale misura, in aggiunta all'intervento dei docenti, per evitare che i ragazzi percepiscano l'intervento come un'azione giudicante e ne riconoscano invece la finalità educativa, accogliente e legittimata a costruire un percorso di senso nella vita scolastica. Lo psicologo può fornire un intervento alternativo e proporre un percorso di ascolto in accordo con l'organo che propone la sanzione ed i genitori dell'alunno/a.



art.4- Conversioni delle sanzioni

L'Istituto Comprensivo Zagarolo nell'ottica di collaborazione con la famiglia si attiva al fine di realizzare un'alleanza educativa tra le parti, dove ciascuna componente si impegni ad assumersi le proprie responsabilità. La ratio della disciplina sui procedimenti disciplinari, infatti, è quella di offrire alla scuola strumenti concreti, di carattere sia educativo (prioritariamente) che sanzionatorio, per far comprendere ai giovani il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti aggressivi, violenti o di sopraffazione e considerato infine che l'inasprimento delle sanzioni per fatti gravi o gravissimi si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

La famiglia pertanto si impegna a comprendere le ragioni della sanzione e l'istituto si impegna, laddove si ritenga, a commutare le sanzioni in azioni a favore della comunità scolastica

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica su decisione del Dirigente Scolastico e su proposta dei 2/3 del Consiglio di Classe. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

La famiglia dovrà comprendere la ratio della sanzione e la funzione educativa in esso connessa: occorrerà dunque rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 comma 2). Le attività così intese attuabili compatibilmente con le risorse e la disponibilità effettive potranno comprendere: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Lo studente può chiedere il rito della conciliazione, Nel caso di studente minorenne, il rito della conciliazione deve essere richiesto dalla famiglia. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta, dà mandato al docente Coordinatore di classe di individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, secondo quanto indicato sopra.

art. 5-Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è composto da 4 membri eletti in seno al Consiglio di Istituto con relativi supplenti per quei casi in cui si verifichi incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore di chi ha ricevuto la sanzione. Il presente articolo si collega al capitolo "Sanzioni e Procedure Disciplinari " del Regolamento di Istituto.

art. 6- Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98. Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in **via definitiva**.

art. 7- Validità Regolamento

Il Presente Regolamento di applica a tutti i contesti scolastici ed extrascolastici ove siano svolte con finalità educativa tutte le attività didattiche, sportive, musicali, artistiche, itineranti dell'Istituto Comprensivo Zagarolo.